

# La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI — ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
• 2 per sei mesi  
• 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo a firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta 9 Luglio

Presidenza: *Pastorino*, sindaco.

*Presenti:* Accusani, Baccalario, Baratta, Bisio, Braggio, Della Grisa, Galliani, Garbarino, Guglieri, Marenco, Moraglio, Morelli, Novelli, Ottolenghi Belom, Ottolenghi Davide, Ottolenghi Moise Sanson, Rizzolo, Rossi, Sburlati, Sgorlo, Solla, Stella, Sutto, Trucco, Vermiglio.

*Scusa l'assenza* Giardini.

Aperta la seduta alle ore 17,30 il Sindaco elogia l'opera solerte e patriottica prestata dal Deputato del Collegio in molte pratiche attinenti all'interesse cittadino e crede sia dovere del Consiglio di esprimere un voto di plauso che sia incoraggiamento a prestare opera anche più valida per l'avvenire.

Vermiglio chiede notizie di alcune interpellanze al Sindaco ed alla Giunta, assicurando che non è nelle sue intenzioni di mettere il Comune in pericolo, bensì di cooperare al miglior andamento della cosa pubblica.

Il Sindaco assicura il consigliere Vermiglio che le sue interpellanze saranno prossimamente iscritte all'ordine del giorno.

Su proposta Morelli si delibera una inversione nell'ordine del giorno ponendo in discussione « l'adattamento del palazzo Lupi a nuova sede del Comune. »

Ottolenghi Moise Sanson osserva che il palazzo donato al Municipio deve essere indicato col nome dell'ultimo proprietario e donatore Cav. Abram Levi, ed il Sindaco riconosce giusta la osservazione provocata da un lapsus calami nella scritturazione dell'ordine del giorno.

Il Sindaco legge la relazione dettagliata e diligente dell'Ufficio Tecnico per l'adattamento e ampliamento del Palazzo Levi, che importa una spesa preventivata in L. 80.000, ed espone le ragioni per cui il progetto deve avere l'approvazione del consiglio. Rileviamo che i disegni del progetto, ammiratissimi, vennero innanzi la seduta esposti nella sala consigliare.

Bisio, pure ammettendo che il Comune debba avere sede degna e decorosa, non crede abbiasi a raggiungere una cifra che rappresenta un grave onere per il Comune. Ritiene sia il caso di ritornare il progetto all'Ufficio Tecnico perchè lo riduca a più modeste proporzioni.

Braggio è invece di avviso che si debba approvare il progetto dell'Ufficio Tecnico. Non si tratta solo di dare sede elegante e signorile al Comune, ma di riunire in un solo locale anche i molti uffici pubblici comunali, Dazio, Polizia Urbana, Igiene, etc. ora disseminati in vari punti della città. Ritiene però sia opportuno discutere contemporaneamente l'acquisto del terreno di proprietà delle sorelle Chiabrera, chiedendo se, per ragioni di euritmia e di estetica, l'Ufficio Tecnico ne ritenga indispensabile l'acquisto.

Il Sindaco, pure affermando che l'acquisto predetto si ravvisa conveniente per il migliore assetto esterno dell'edificio, risponde che l'Ufficio Tecnico non ritiene indispensabile l'acquisto.

Accusani elogia il collega Bisio per le sue idee di parsimonia e, dolente di non avergli dato il voto nelle elezioni del 12 Giugno, gli lo promette... per le elezioni future. Trova che l'Ufficio Tecnico

ha fatto un progetto di troppa ampiezza ed eleganza, e vuole anch'egli ridotta la spesa.

Rizzolo manifesta invece convinzione contraria e, per le ragioni addotte dall'Ufficio Tecnico e dal Sindaco, darà voto favorevole al progetto.

Sgorlo è anche di avviso che il progetto dell'Ufficio Tecnico, veramente degno di encomio, abbia la sua completa esecuzione. I successivi adattamenti per riunire in un unico edificio gli uffici municipali potrebbero portare un maggior aggravio di spesa.

Morelli elogia anch'egli l'opera dell'Ufficio Tecnico. Sull'acquisto del terreno delle sorelle Chiabrera muove assennate osservazioni, non ultima quella che, pretendendosi dalle comproprietarie la rinuncia da parte del Comune alla servitù di passaggio sotto i portici del Teatro Dagna, possono ivi costruirsi negozi redditizi, che debbono influire sulla diminuzione delle attuali pretese verso il Comune.

Ottolenghi Moise Sanson dichiara che darà anch'egli voto favorevole alla proposta della Giunta per l'adattamento del palazzo Levi.

Desidera però che il Sindaco e la Giunta si persuadano della necessità di fare un piano finanziario, come già altra volta egli propose, pel quale si possano chiaramente e bene prospettare tutte le opere pubbliche necessarie, indicando il complessivo fabbisogno finanziario al quale potrà provvedersi con un solo mutuo rilevante. Spera che l'Assessore alle finanze si farà carico di questa necessità e vorrà provvedere con sollecitudine.

Garbarino, Assessore alle finanze, assicura che terrà conto

di questa raccomandazione, osservando che non poteva pretendersi che in due mesi di assessorato egli avesse preparato quanto altri non fecero in più lunghi periodi di tempo.

Vermiglio vuole l'acqua dell'Erro.

Il Sindaco riassume le ragioni per le quali s'impone l'accoglimento delle proposte della Giunta, e riaffermando col collega Garbarino il proposito di chiarire con un piano finanziario la posizione del Comune, augura che in avvenire scompaiano quelle difficoltà burocratiche che soventi incepano la buona volontà degli amministratori.

Aggiungono osservazioni Moraglio, Trucco e Rizzolo e le proposte della Giunta per l'adattamento del palazzo Levi sono quindi approvate a grandissima maggioranza. La controprova dà solamente 3 voti contrarii: Accusani, Bisio e Vermiglio.

Braggio chiede che dell'unanime encomio all'opera intelligente e attiva dell'Ufficio Tecnico e del suo capo Ing. Valbusa sia dato atto a verbale, perchè è questa degna e meritata soddisfazione morale. Ricordando poi una pregevole illustrazione del palazzo Levi già Lupi fatta sulla *Rivista di Storia, Arte ed Archeologia* a cura dell'Avv. Chiaborelli, raccomanda, di conformità al desiderio espresso sulla rivista predetta, che nei lavori di adattamento sia rispettato quanto il palazzo racchiude di bello e di pregevole per ricordi storici e meriti d'arte. — Propone che per l'acquisto del terreno dalle sorelle Chiabrera sia affidato al Sindaco di trattare per un'ulteriore riduzione di prezzo. Si delibera in seguito l'appalto